

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Altri Orizzonti Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06989

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Volontariando

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE (E03) (E02)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il rapporto tra giovani e volontariato è uno dei temi più controversi e più dibattuti negli anni a noi più recenti. Benché sono sempre di più i giovani che si apprestano a diventare cittadini attivi all'interno della società, i dati ISTAT sugli aspetti di vita quotidiana del 2013 (tabella 1) mostrano quanto bassa sia la percentuale della popolazione tra i 14 e i 24 anni impegnata in attività di volontariato rispetto al campione della popolazione di età compresa tra i 45 e il 64 anni.

PROSPETTO 2. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO SVOLTO ATTIVITÀ GRATUITE A BENEFICIO DI ALTRI NELLE 4 SETTIMANE PRECEDENTI L'INTERVISTA, PER MODALITÀ CON CUI LE SVOLGONO E ALCUNE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI E FAMILIARI. Anno 2013, valori assoluti in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche

CARATTERISTICHE INDIVIDUALI E FAMILIARI	TOTALE ATTIVITÀ GRATUITE		ATTIVITÀ GRATUITE ORGANIZZATE		ATTIVITÀ GRATUITE NON ORGANIZZATE	
	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato totale (%)	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato organizzato (%)	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato individuale (%)
Totale	6.637	12,6	4.144	7,9	3.031	5,8
SESSO						
Maschi	3.383	13,3	2.229	8,8	1.437	5,7
Femmine	3.254	11,9	1.915	7,0	1.594	5,8
CLASSE DI ETÀ						
14-24	659	10,0	473	7,2	233	3,5
25-34	790	11,4	491	7,1	366	5,3
35-44	1.340	13,7	760	7,8	692	7,1
45-54	1.422	15,6	884	9,7	642	7,0
55-64	1.217	15,9	805	10,5	538	7,0
65-74	848	13,1	531	8,2	368	5,7
75 e più	361	5,9	199	3,3	192	3,2

Tabella 1

Tuttavia la valenza educativa del volontariato per le nuove generazioni, è oggi acclarata e promossa a vari livelli. Su base provinciale, ad esempio, il Centro servizi per il volontariato di Chieti, da oltre 10 anni, realizza progetti volti ad avvicinare i giovani al volontariato ed il volontariato ai giovani attraverso le scuole, ponendo l'attenzione sul concetto del *fare*; fare, è il modo più concreto che hanno i giovani per riconoscere l'importanza e l'utilità di essere cittadini attivi in una comunità. Nel mese di maggio inoltre, in occasione della giornata "Cosa vuoi fare da giovane?" i volontari del servizio civile e del volontariato europeo del CSV, con il supporto scientifico di un esperto dell'Università Gabriele d'Annunzio, hanno realizzato un'inchiesta coinvolgendo un campione di studenti delle scuole superiori della provincia di Chieti. L'intento era quello di ottenere informazioni sugli interessi dei giovani del territorio.



A

Cosa chiederesti per te e i tuoi coetanei?

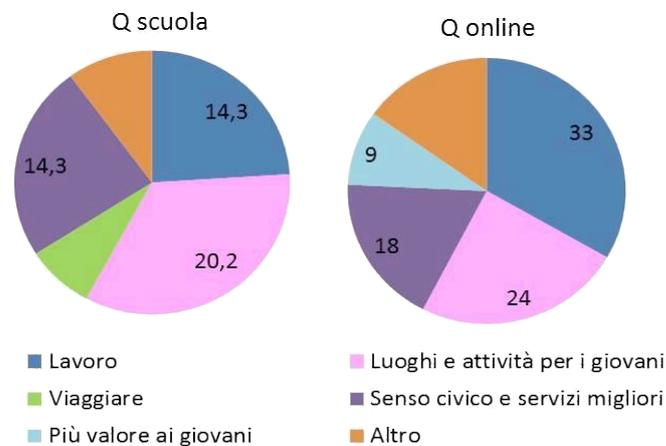
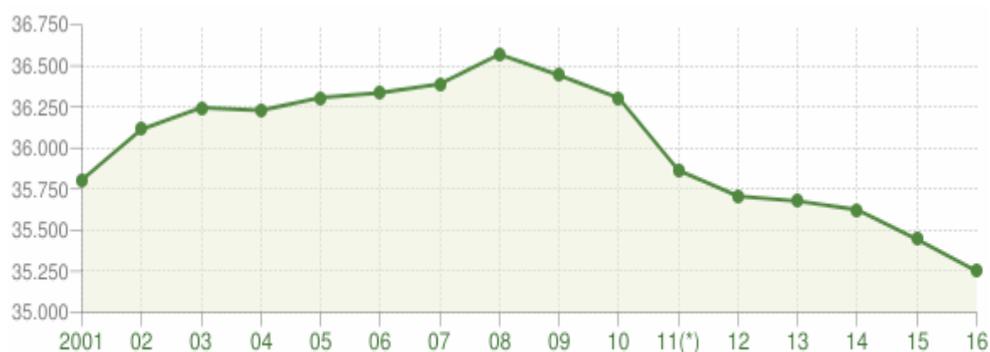


Grafico "Cosa vuoi fare da giovane?" maggio 2017

Dal grafico è emerso che, per una buona percentuale di giovani, è importante migliorare i servizi e far crescere il senso civico all'interno della comunità. Non hanno quindi espresso desideri egoistici, ma hanno altruisticamente chiesto un miglioramento collettivo del territorio in cui vivono. Questo è quindi un chiaro esempio del fatto che nei giovani della provincia c'è la volontà di *fare*. Allora perché c'è questa disparità d'intenti? O meglio perché i giovani vogliono impegnarsi ma sono pochi quelli realmente attivi nelle associazioni? Crediamo che quel che manca è una conoscenza più approfondita della realtà in cui operano le odv dovuta anche ad una inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione adottati dalle associazioni. Sta quindi alle associazioni stesse il compito di soddisfare queste esigenze, dando ai giovani gli strumenti per diventare parte integrante della comunità in qualità di cittadini attivi.

È quindi in un terreno così fertile come quello della provincia e sulla base dei successi riscontrati dalla "Scuola di volontariato" a Chieti, che l'associazione Altri Orizzonti onlus ha deciso di estendere il progetto di promozione del volontariato tra i giovani, al territorio di Lanciano attraverso "Volontariando".

Il comune di Lanciano si estende per una superficie di 66,94 km² nella provincia di Chieti; Secondo i dati ISTAT sull'andamento della popolazione residente, al 31 dicembre 2016 conta circa 35.200 abitanti.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LANCIANO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

In una realtà relativamente piccola come quella di Lanciano operano ben 44 associazioni di volontariato in diverse aree di intervento:

Socio sanitario	Socio assistenziale	Sicurezza sociale	Protezione civile e ambiente	Culturale ed educativo
20	5	5	6	8

(Tabella 2- dati www.csvch.it)

L'associazione Altri Orizzonti onlus persegue da anni l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e soprattutto i giovani del territorio di Lanciano, ai temi della solidarietà sociale nel campo della salute mentale attraverso campagne di informazione e di divulgazione scientifica. Lo scopo è prevenire l'isolamento che molto spesso le persone affette da problemi mentali vivono. A tal fine, nel progetto "Oltre i confini" del 2017 è stato introdotto come terzo obiettivo specifico un percorso di sensibilizzazione da fare nelle scuole volto a superare il problema dello stigma e dell'emarginazione.

Gli incontri, che inizieranno a Marzo 2018 (come previsto da cronoprogramma), mirano a coinvolgere 2 scuole di Lanciano, 6 classi e 120 studenti ca. in un totale di 24 incontri (4 per

classe).

Il progetto Volontariando vuole partire da questi dati e accrescere gli incontri nelle scuole ma mira anche a coinvolgere nel suo disegno progettuale le altre odv della zona. È infatti dai dati sopra riportati (tabella 2) che, l'associazione Altri Orizzonti ha avvertito l'urgenza di *fare rete*, di collaborare quindi con le altre associazioni del territorio creando una strategia di lavoro comune per arrivare insieme all'obiettivo finale, informando e formando i giovani non solo nel campo della salute mentale ma anche negli altri ambiti attraverso cui opera il volontariato.

L'obiettivo generale che Volontariando si prefigge è:

Avvicinare i giovani al mondo del volontariato in modo che possano divenire parte integrante della comunità in qualità di cittadini attivi.

Attraverso **3 obiettivi specifici**:

1. Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”.
2. Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato
3. Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci

I giovani avranno modo di approfondire l'importanza che sta alla base del fare volontariato quindi svilupperanno una maggiore attenzione e una maggiore coscienza critica in relazione al territorio che li circonda. Avranno modo di essere coinvolti nel mondo del volontariato contribuendo quindi ad allargare il bacino di giovani che partecipano attivamente all'interno delle associazioni e avranno infine l'occasione di entrare in contatto diretto con le odv ricoprendo un ruolo attivo e sperimentando l'importanza del *fare*.

INDICATORI MISURABILI

Criticità	Indicatori	ex ante	ex post
-Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle odv del territorio	Numero giovani coinvolti	120	180
	Numero di incontri sul volontariato nelle scuole	24	36
-Mancanza di una “rete del volontariato”	Numero di associazioni di volontariato coinvolte	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	10

	Numero di schede progettuali compilate dalle associazioni	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto "Oltre i confini"	10
Bassa percentuale di giovani attivi nelle associazioni di volontariato.	Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto "Oltre i confini"	30
	Numero di percorsi esperienziali attivati nelle odv	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto "Oltre i confini"	10
Inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione adottati dalle OdV per promuovere le loro attività ai giovani.	Numero di servizi video realizzati per la promozione del volontariato tra i giovani	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto "Oltre i confini"	9
	Numero di manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio	3	6
	Numero pagine social realizzate	Dato non presente in "Oltre i confini"	2

IDENTIFICAZIONE DEI BENEFICIARI E DEI DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono gli studenti e i giovani del territorio di Lanciano di età compresa tra gli 14 e i 18 anni e le associazioni di volontariato del territorio.

I beneficiari indiretti sono gli stakeholders delle politiche giovanili: il comune di Lanciano e nello specifico l'assessorato alle politiche sociali, scuole, biblioteche, info point e organizzazioni che si rivolgono ai giovani quindi oratori, associazioni giovanili del territorio di Lanciano.

BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER DI PROGETTO

A.R.A.B.A- Associazione Regionale Antifumo Basilico Alessandrini

L'associazione A.R.A.B.A, da anni è impegnata in prima linea nella lotta al tabagismo e nella divulgazione delle conseguenze dannose del fumo sulla salute attraverso campagne informative, specifici programmi di disassuefazione dal fumo, raccolte fondi attraverso campagne di solidarietà, manifestazioni sportive, meeting ed eventi avvalendosi della collaborazione dei centri antifumo e del reparto di oncologia dell'ospedale civile di Lanciano.

Associazione volontari del soccorso San Filippo Neri

L'associazione volontari del soccorso San Filippo Neri ritiene importante espandere il concetto di protezione civile andando ad analizzare le attività tipiche di questo servizio indispensabile e cercando di costruire una cultura del territorio locale con la percezione del rischio.

SG stampa e grafica snc

La tipografia SG stampa e grafica snc di Fantini T. e Petrosemolo U. situata a Lanciano (CH) offre differenti tipi di prodotti e servizi tipografici.

Ha migliorato i suoi sistemi di stampa e incrementato la produzione per le imprese locali e non, cercando di migliorare la relazione tra grafica-stampa-tipografo al fine di ottenere servizi sempre più idonei per il cliente finale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale:

Avvicinare i giovani al mondo del volontariato in modo che possano divenire parte integrante della comunità in qualità di cittadini attivi.

Obiettivi specifici:

- 1) Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”
- 2) Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato
- 3) Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci

Obiettivo 1

Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”

Risultato atteso

Sensibilizzazione dei giovani delle scuole di Lanciano sui valori del volontariato e sull'importanza che ricopre nelle dinamiche sociali.

Indicatori

- Numero giovani coinvolti
- Numero di incontri sul volontariato nelle scuole
- Numero di associazioni di volontariato coinvolte

Obiettivo 2

Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato

Risultato atteso

Accresciuta partecipazione dei giovani nelle attività delle associazioni di volontariato che operano nel territorio di Lanciano

Indicatori

- Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio
- Numero di percorsi esperienziali attivati nelle odv

Obiettivo 3

Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci

Risultato atteso

Adozione da parte delle associazioni di strumenti digitali e tecnologici per coinvolgere le nuove generazioni nelle attività di volontariato.

Indicatori

- Numero di servizi video realizzati per la promozione del volontariato tra i giovani
- Numero di manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio
- Numero pagine social realizzate

Criticità	Obiettivi	Indicatori	ex ante	ex post
-Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle odv del territorio	Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”	Numero giovani coinvolti	120	180
		Numero di incontri sul volontariato nelle scuole	24	36
Numero di associazioni di volontariato coinvolte		Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	10	
Numero di schede progettuali compilate dalle associazioni		Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	10	
Bassa percentuale di giovani attivi nelle associazioni di volontariato.	Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato	Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	30
		Numero di percorsi esperienziali attivati nelle Odv	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	10
Inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione adottati dalle odv per promuovere le loro attività ai giovani.	Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci	Numero di servizi video realizzati per la promozione del volontariato tra i giovani	Dato non presente. L'attività non era prevista nel progetto “Oltre i confini”	9

		Numero di manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio	3	6
		Numero pagine social realizzate	Dato non presente in "Oltre i confini"	2

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

OBIETTIVO 1

Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la "rete del volontariato".

Azione 1

Attività di promozione del volontariato

I volontari di servizio civile saranno coinvolti in una serie di attività volte a promuovere il volontariato nelle scuole rafforzando la collaborazione tra le associazioni del territorio

Attività 1.1

Organizzazione di incontri con le odv del territorio.

Attività 1.2

Elaborazione di una scheda progettuale da inviare alle associazioni.

I volontari di servizio civile elaboreranno delle schede progettuali in cui le associazioni descriveranno scopi e attività da fare in collaborazione con gli studenti delle scuole.

Attività 1.3.

Organizzazione di incontri tra insegnanti nelle scuole e referenti delle associazioni durante i quali si decideranno le modalità di attuazione del progetto. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

Attività 1.4

Incontri con le classi aderenti al progetto dove i volontari di servizio civile, attraverso giochi, proiezioni video, cooperative learning e musica, aiuteranno gli studenti ad individuare i valori alla base del volontariato. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no

profit)

Attività 1.5

Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi. I volontari di servizio civile affiancheranno le odv nella loro presentazione alle classi. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

OBIETTIVO 2

Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato

Azione 2

Programmazione ed organizzazione di attività da svolgere all'interno delle associazioni di volontariato

Attività 2.1

Esposizione alle classi delle esperienze di volontariato vissute dai volontari di servizio civile

Attività 2.2

Elaborazione e somministrazione di un questionario agli studenti al fine di individuare il percorso esperienziale più adatto a loro

Attività 2.3

Percorso esperienziale dei giovani nelle seguenti associazioni di volontariato:

-A.R.A.B.A- Associazione Regionale Antifumo Basilico Alessandrini

Attraverso gli incontri, l'associazione A.R.A.B.A intende sensibilizzare i giovani del territorio di Lanciano sulle conseguenze dannose del fumo per la salute.

Una parte degli incontri sarà dedicata alla lettura di slide sui seguenti argomenti:

- La dipendenza dal fumo: i meccanismi biologici
- Il fumo passivo
- Campagna per la disassuefazione: le nostre iniziative
- Malattie provocate dal fumo

Un'altra parte degli incontri sarà dedicata all'esposizione di esperienze personali da parte dei volontari dell'associazione.

-Associazione volontari del soccorso San Filippo Neri onlus

Con questa iniziativa rivolta agli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, si intende generare un'attività di informazione sui rischi, nonché sulle problematiche legate al territorio.

L'obiettivo è quello di sviluppare una coscienza critica di cittadinanza, del senso di appartenenza attraverso l'acquisizione di una serie di conoscenze, in piena armonia e consapevolezza.

Gli argomenti che verranno trattati:

- Concetto di rischio e vulnerabilità
- L'analisi del rischio
- Sistemi di previsione e prevenzione
- La normativa nazionale
- Il sistema protezione civile locale, regionale, nazionale, le figure coinvolte
- Pianificazione dell'emergenza

Nel corso di questa attività saranno individuate altre associazioni con le quali verranno definiti altri percorsi esperienziali.

Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

OBIETTIVO 3

Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci

Azione 3

Ideazione di strumenti efficaci per comunicare con i giovani

Attività 3.1

Realizzazione di prodotti audiovisivi

I volontari di servizio civile, racconteranno attraverso video, reportage, interviste, fotografie le esperienze, i volti e le testimonianze dei giovani volontari.

Attività 3.2

Realizzazione di una pagina Facebook, Instagram e Twitter

I volontari promuoveranno le attività di volontariato attraverso i canali social più utilizzati dai giovani

Attività 3.3

Organizzazione di una manifestazione conclusiva con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.

Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
Attività 1.1 Organizzazione di incontri con le odv del territorio.	X	X	X	X								
Attività 1.2 Elaborazione di una scheda progettuale da inviare alle associazioni.	X	X										
Attività 1.3. Organizzazione di incontri tra insegnanti nelle scuole e referenti delle associazioni.			X	X	X							
Attività 1.4 Incontri con le classi aderenti al progetto.					X	X	X	X				
Attività 1.5 Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi.					X	X	X	X				

Attività 2.1 Esposizione alle classi delle esperienze di volontariato vissute dai volontari di servizio civile.							X	X						
Attività 2.2 Elaborazione e somministrazione di un questionario.					X	X	X							
Attività 2.3 Percorso esperienziale dei giovani nelle Odv.							X	X	X	X	X			
Attività 3.1 Realizzazione di prodotti audiovisivi.												X	X	
Attività 3.2 Realizzazione di una pagina Facebook, Instagram e Twitter.					X	X	X	X	X	X	X			
Attività 3.3 Organizzazione di una manifestazione conclusiva.														X

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

<i>Numero risorse</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Attinenza</i>
1	Addetto allo sportello con mansioni di segreteria (volontario)	L'addetto si occuperà di contattare scuole, fornitori e associazioni.
8	Volontari degli enti partner	Coordineranno le attività di promozione del volontariato e tutti i percorsi esperienziali con le associazioni di volontariato del territorio,
1	Web designer (volontario)	Coordinerà tutte le attività di elaborazione e gestione dei prodotti digitali
1	Esperto di comunicazione (volontario)	L'esperto della comunicazione è la figura di riferimento per tutta le

		attività che riguardano la comunicazione sociale.
1	Operatore video (volontario)	L'operatore si occuperà di organizzare tutta la parte operativa e tecnica relativa alla produzione di audiovisivi
1	Presidente (volontario)	Il presidente parteciperà al progetto e darà il proprio contributo nell'identificazione di linee guida tecniche sulle singole azioni e offrirà la propria esperienza all'interno dell'ente per facilitare la partecipazione dei ragazzi in SCN e per trasmettere loro i valori e le caratteristiche del volontariato
1	Grafico (ente partner)	Il grafico si occuperà dell'ideazione, della progettazione e della realizzazione di materiale promozionale (volantini, manifesti).

Azione	Attività	Professionalità impegnate
<u>Azione 1</u> Attività di promozione del volontariato	Attività 1.1 Organizzazione di incontri con le Odv del territorio.	1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (volontario)
	Attività 1.2 Elaborazione di una scheda progettuale da inviare alle associazioni.	1 presidente (volontario)
	Attività 1.3. Organizzazione di incontri tra insegnanti nelle scuole e referenti delle associazioni.	1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (volontario) 8 volontari degli enti partner
	Attività 1.4 Incontri con le classi aderenti al progetto.	8 volontari degli enti partner
	Attività 1.5 Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi.	8 volontari degli enti partner
<u>Azione 2</u> Programmazione ed organizzazione di attività da svolgere all'interno delle associazioni di	Attività 2.1 Esposizione alle classi delle esperienze di volontariato vissute dai volontari di servizio civile.	1 esperto di comunicazione (volontario)
	Attività 2.2	1 presidente

volontariato	Elaborazione e somministrazione di un questionario.	(volontario)
	Attività 2.3 Percorso esperienziale dei giovani nelle Odv.	8 volontari degli enti partner
<u>Azione 3</u> Ideazione di strumenti comunicativi più efficaci	Attività 3.1 Realizzazione di prodotti audiovisivi.	1 operatore video (volontario)
	Attività 3.2 Realizzazione di una pagina Facebook, Instagram e Twitter.	1 web designer (volontario)
	Attività 3.3 Organizzazione di una manifestazione conclusiva.	1 grafico (ente partner)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Al fine di coinvolgere i giovani delle scuole e del territorio di Lanciano, i volontari di servizio civile si impegneranno in attività volte alla promozione del volontariato e alla sensibilizzazione al tema della solidarietà.

L'ente intende riservare un posto ad un volontario in possesso di **bassa scolarizzazione** che lavorerà insieme agli altri volontari alle attività previste dal progetto sebbene con ruoli diversi in alcune attività:

Attività 1.4

Preparazione del materiale necessario allo svolgimento dell'attività

Attività 3.3

Curare l'allestimento del luogo e i materiali necessari allo svolgimento della manifestazione conclusiva

I volontari di servizio civile avranno un ruolo specifico in relazione alle attività riportate nella seguente tabella:

Azione	Attività	Ruolo dei volontari
Azione 1 Attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato	Attività 1.1 Organizzazione di incontri con le odv del territorio.	I volontari di servizio civile avranno il compito di stabilire un contatto con le associazioni del territorio e tra le associazioni stesse, favorendo la "rete del volontariato".
	Attività 1.2 Elaborazione di una scheda progettuale da inviare alle associazioni.	I volontari, con la guida del responsabile legale dell'associazione elaboreranno una scheda progettuale in cui le associazioni descriveranno scopi e attività da fare in collaborazione con gli studenti delle scuole.

		.	
	Attività 1.3. Organizzazione di incontri tra insegnanti nelle scuole e referenti delle associazioni.	I volontari faranno da intermediari tra scuole e associazioni aiutandole nell'individuazione del percorso da intraprendere. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)	
	Attività 1.4 Incontri con le classi aderenti al progetto.	-I volontari organizzeranno degli incontri con i ragazzi delle scuole di Lanciano e li aiuteranno ad individuare i valori alla base del volontariato attraverso giochi, proiezioni video, cooperative learning e musica. -Preparazione del materiale necessario allo svolgimento dell'attività. (bassa scolarizzazione) Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)	
	Attività 1.5 Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi.	I volontari di servizio civile affiancheranno le odv nella loro presentazione alle classi. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)	
Azione 2 Programmazione ed organizzazione di attività da svolgere all'interno delle associazioni di volontariato	Attività 2.1 Esposizione alle classi delle esperienze di volontariato vissute dai volontari di servizio civile.	I volontari dedicheranno parte degli incontri all'esposizione delle proprie esperienze di volontariato al fine di sensibilizzare i giovani e avvicinarli al mondo del volontariato attraverso l'empatia.	
	Attività 2.2 Elaborazione e	I volontari realizzeranno un questionario da	

	<p>somministrazione di un questionario.</p>	<p>somministrare agli studenti, al fine di capire i loro interessi ed indirizzarli verso il percorso esperienziale più adatto a loro.</p>
	<p>Attività 2.3 Percorso esperienziale dei giovani nelle odv.</p>	<p>I volontari avranno il compito di gestire il rapporto tra odv e giovani partecipando in prima persona ai percorsi esperienziali proposti da ciascuna associazione e coordinandone il calendario. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)</p>
<p>Azione 3 Ideazione di strumenti comunicativi più efficaci</p>	<p>Attività 3.1 Realizzazione di prodotti audiovisivi.</p>	<p>I volontari di servizio civile, racconteranno attraverso video, reportage, interviste, fotografie le esperienze, i volti e le testimonianze dei giovani volontari.</p>
	<p>Attività 3.2 Realizzazione di una pagina Facebook, Instagram e Twitter.</p>	<p>I volontari promuoveranno le attività di volontariato attraverso i canali social più utilizzati dai giovani. Creeranno quindi delle pagine social dedicate a "Volontariando" e le terranno costantemente aggiornate attraverso news, articoli ed eventi.</p>
	<p>Attività 3.3 Organizzazione di una manifestazione conclusiva.</p>	<p>I volontari organizzeranno e realizzeranno insieme alle associazioni e ai ragazzi delle scuole una manifestazione conclusiva per presentare i risultati del progetto alla città.</p> <p>-Curare l'allestimento del luogo e i materiali necessari allo svolgimento della manifestazione conclusiva. (bassa scolarizzazione) Per questa attività i volontari collaboreranno con l'ente partner (profit)</p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali (**attività 1.3, attività 1.4, attività 1.5, attività 2.1, attività 2.2, attività 2.3, attività 3.3**) se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle **Attività 2.3, e alla Attività 3.3** (in relazione ai percorsi esperienziali che saranno realizzati con le associazioni di volontariato coinvolte nel progetto e per la manifestazione finale).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

1. Una giornata informativa.

La giornata informativa sarà organizzata in un momento sensibile per il territorio in modo da raggiungere nel miglior modo possibile il target giovanile. Durante la giornata informativa saranno distribuiti opuscoli informativi e modulistica per la presentazione della domanda. Impegno: **6 ore.**

2. Opuscoli e volantini.

Saranno predisposti dei volantini e degli opuscoli sull'esperienza del SCN presso l'Associazione Altri Orizzonti da distribuire su tutto il territorio allo scopo di raggiungere anche le zone più periferiche del territorio. Impegno: **18 ore.**

3. Sito internet (www.altriorizzonti.it, pagina Facebook).

Nella convinzione che internet e i social network sono il futuro già presente della comunicazione saranno predisposte attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo il servizio civile allo scopo di intercettare le generazioni più giovani che sfuggono agli incontri e alla carta stampata. Impegno: **18 ore.**

Il monte ore totale predisposto per le attività di promozione del servizio civile è di **42 ore.**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori)

Graduatoria 2 per la selezione di 3 candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.

In mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria

L'ente ricorrerà ad un proprio autonomo sistema di selezione elaborato in conformità con i criteri UNSC

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

La Graduatoria sarà data dalla somma del CV e del colloquio

Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o gli enti proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	<p>1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Punteggio max attribuibile 14 punti.</p> <p>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</p>
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o enti diversi da quelli proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di	<p>0.75 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi.</p>

intervento.	E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	7
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6
Laurea triennale attinente al progetto	6
Laurea triennale non attinente al progetto	5
Diploma di scuola media superiore	4
Licenza media	3
Frequenza scuola media superiore	Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	Max 5 punti (1 punto per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....) all'estero	0.75 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione
Punteggio max attribuibile 60 punti

Fattori di valutazione

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti nel progetto	Giudizio max 60 punti
Motivazioni del candidato alla scelta del Progetto	Giudizio max 60 punti
Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni....)	Giudizio max 60 punti
Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV). <i>Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</i>	Giudizio max 60 punti
Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto

La valutazione del colloquio conoscitivo prevede un **massimo di 60 punti**.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae e del colloquio conoscitivo.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN.

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) valutazione all'avvio del progetto (primo mese):

il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente

1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) valutazione in itinere (fine primo semestre di progetto):

il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sede di volontariato.

Il questionario può essere semi strutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vedi box 42);

c) valutazione ex-post (ultimo mese di progetto):

il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti.

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell' ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN. Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla

falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite.

REGISTRO PRESENZE

È prevista una scheda individuale di rilevazione attività che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner.

FOCUS GROUP E INTERVISTE

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come interviste in profondità e focus group per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e video-interviste al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare i siti web di progetto.

A seguire sono proposte le schede sopra indicate

SCHEDA 1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO (EX ANTE)

Il questionario è **anonimo** e ci aiuterà a capire se e in quale misura l'attività ha risposto alle tue aspettative.

Sesso: M F Età: ____

Titolo di studio: Diploma scuola Media Superiore Laurea triennale Laurea specialistica

❖ **Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?**

- sì, mi sono del tutto chiari
- sì, mi sono abbastanza chiari
- no, non mi sono del tutto chiari

no, non mi sono affatto chiari

❖ **Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?**

- la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale
- la voglia di fare nuove esperienze
- la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale
- la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto
- la possibilità di prestare servizio retribuito

altro: _____

❖ **Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?**

- totalmente
- abbastanza
- non del tutto
- niente affatto

❖ **Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?**

Sì No

❖ **Se sì per quale motivo?**

- formativo-professionale
- personale
- sociale
- economico
- altro: _____

SCHEDA 2

SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE (IN ITINERE)

Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.

PRIMA PARTE

Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione **da 1 a 5**, dove i giudici numerici corrispondono a:

1= non so

2= molto contrario

3= abbastanza contrario

4= abbastanza d'accordo

5= molto d'accordo

❖ Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 2 3 4 5

❖ Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in

ambito professionale e lavorativo? 1 2 3 4 5

❖ L'esperienza che stai facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 2 3 4 5

❖ Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 2 3 4 5

❖ Il servizio civile che stai svolgendo ti permette di partecipare alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale? 1 2 3 4 5

❖ Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari? 1 2 3 4 5

❖ Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 2 3 4 5

❖ Consigliaresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 2 3 4 5

❖ Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?

- la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
- la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale
- la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
- la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
- altro: _____

❖ Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?

capacità relazionali e di comunicazione capacità di lavorare in gruppo capacità di iniziativa ed autonomia

livello di impegno e di responsabilità livello di competenze altro

❖ Descrivi brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.

SECONDA PARTE

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto **da 1 a 5** una valutazione circa i seguenti aspetti, dove i giudici numerici corrispondono a:

1=insufficiente

2=sufficiente

3=discreto

4=buono

5= ottimo

- ❖ L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità di problem solving: 1 2 3 4 5
- ❖ La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità di motivare i volontari: 1 2 3 4 5
- ❖ La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività:
1 2 3 4 5
- ❖ Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 2 3 4 5
- ❖ Quali sono state le principali difficoltà evidenziate durante l'attuazione delle attività di servizio civile?

TERZA PARTE

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto **da 1 a 5** una valutazione in merito a:

- ❖ La chiarezza della strategia di progetto: 1 2 3 4 5
- ❖ La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 2 3 4 5
- ❖ La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 2 3 4 5
- ❖ La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 2 3 4 5
- ❖ Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- ❖ Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- ❖ Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 2 3 4 5
- ❖ Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? Sì No
- ❖ Se no, per quale motivo?

- ❖ In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti?

Si No

❖ In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione agli obiettivi dichiarati: Efficaci Abbastanza efficaci Mediamente efficaci Inefficaci Non so

❖ C'è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario? Sì No

❖ Se sì, cosa?

SCHEDA 3

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO (EX POST)

Ti chiediamo di esprimere con un voto **da 1 a 5** una valutazione in merito alla tua esperienza di S.C.N, dove i giudici numerici corrispondono a:

1=insufficiente

2=sufficiente

3=discreto

4=buono

5= ottimo

1) Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Altri Orizzonti Onlus? 1 2 3 4 5

2) Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la struttura? 1 2 3 4 5

3) Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte? 1 2 3 4 5

4) Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?

		
5) Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>		
6) <i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se sì, perché		
 Se no, perché		
		
7) Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>		
8) <i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se sì, perché		
 Se no, perché		
		
9) Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>		
10) Consiglieresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se sì, perché		
 Se no, perché		
		
SCHEDA 4			
Focus Group – Griglia di valutazione	Data:	Moderatore:	
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'	note

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSE (Attrezzature e strumenti)	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO
Pc portatile	2	Obiettivo 1 Attività: 1.2 Obiettivo 2 Attività 2.2 Obiettivo 3 Attività 3.1, 3.2	800€
Telecamera digitale	1	Obiettivo 3 Attività 3.1	500€
Videoproiettore	1	Obiettivo 1 Attività 1.4,1.5	440€
RISORSE (Materiale di consumo)	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO
Materiale di cancelleria	-	Necessario per tutte le attività previste	€ 400
Buoni benzina	-	Obiettivo 1 Attività:1.3,1.4,1.5 Obiettivo 2 Attività: 2.1,2.2,2.3 Obiettivo 3 Attività 3.3	500€
RISORSE finanziarie per formazione specifica	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO

Attività 1.5

Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi. I volontari di servizio civile affiancheranno le odv nella loro presentazione alle classi. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 1

Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”.

Attività 2.3

Percorso esperienziale dei giovani nelle seguenti associazioni di volontariato:

- A.R.A.B.A
- Associazione volontari del soccorso San Filippo Neri

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato

Partner: Associazione volontari del soccorso San Filippo Neri

Indirizzo: Via Follani 1

Codice fiscale: 90027730697

Responsabile: Pasquale Giovannelli

Ruolo all'interno del progetto:

Attività 1.3.

Organizzazione di incontri tra insegnanti nelle scuole e referenti delle associazioni durante i quali si decideranno le modalità di attuazione del progetto. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

Attività 1.4

Incontri con le classi aderenti al progetto dove i volontari di servizio civile, attraverso giochi, proiezioni video, cooperative learning e musica, aiuteranno gli studenti ad individuare i valori alla base del volontariato. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

Attività 1.5

Presentazione delle associazioni di volontariato alle classi. I volontari di servizio civile affiancheranno le odv nella loro presentazione alle classi. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 1

Promuovere la cultura del volontariato nelle scuole superiori attraverso la “rete del volontariato”.

Attività 2.3

Percorso esperienziale dei giovani nelle seguenti associazioni di volontariato:

- A.R.A.B.A
- Associazione volontari del soccorso San Filippo Neri

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Incentivare e favorire la partecipazione dei giovani nelle associazioni di volontariato

Partner profit: Sg. Stampa e grafica snc

Indirizzo: via Marcianese 192

Partita IVA: 02263750693

Responsabile: Ubaldo Petrosemolo

Ruolo all'interno del progetto:

Attività 3.3

Organizzazione di una manifestazione conclusiva con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.(stampa di volantini e manifesti)

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 3

Promuovere le associazioni di volontariato attraverso mezzi di comunicazione più efficaci

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche per la realizzazione del progetto	
RISORSE	ATTIVITA'
Attrezzature e strumenti	
N. 1 PC portatile completo (compreso di casse e stampante)	<u>Attività 1.2</u> <u>Attività 1.4</u> <u>Attività 1.5</u> <u>Attività 2.2</u> <u>Attività 3.1</u> <u>Attività 3.2</u>
N. 1 Fotocamera digitale	<u>Attività 3.2</u>
Materiale di consumo	
Materiale di cancelleria	Necessario per tutte le attività previste
Buoni benzina	<u>Attività 1.3</u> <u>Attività 1.4</u> <u>Attività 1.5</u> <u>Attività 2.1</u> <u>Attività 2.2</u> <u>Attività 2.3</u> <u>Attività 3.3</u>
Materiale promozionale	
Tasse di affissione	<u>Attività 3.3</u>
Formazione specifica	
Dispense	
DVD	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, **l'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo**, un apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle conoscenze e professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività svolta dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale.

La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** è un dispositivo che certifica le conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:

- Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile:
- L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;
- La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliere nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).

L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae.

RICONOSCE E CERTIFICA dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti ai progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Conoscenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- a) conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- b) conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;

- c) conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Conoscenze trasversali:

- conoscenza del contesto organizzativo di svolgimento del SCN (struttura, ruoli, funzioni, assetti, reti),
- capacità di assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo e rispondere

delle proprie azioni,

- capacità di attivare processi di riflessione critica sul proprio operato e propria esperienza,
- capacità di lavorare in équipe con atteggiamento collaborativo,
- capacità di elaborare un piano personalizzato di analisi dei propri

bisogni formativi e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite a conclusione dell'esperienza di SCN

- gestione di progettualità condivise, lavori di gruppo, gestione dei conflitti e

problem solving

Conoscenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- La formazione sul ruolo operatori socio-culturali e delle organizzazioni di volontariato nell'ambito del III Settore;
- L'apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- La formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- Gestione e aggiornamento di siti web, pagine web prevalentemente tramite Content Management System, ma anche tramite Dreamweaver e HTML
- Utilizzo di software per il montaggio video (Final Cut)
- Utilizzo di piattaforme per dirette streaming (periscope, youtube, livestream, ustream)
- Conoscenze in campo di comunicazione: comunicazione on-line, redazione di testi, articoli, comunicati stampa
- Sviluppo e organizzazione di attività e progetti per giovani
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

-

Metaconoscenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti

nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;

- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

-
La attestazione delle conoscenze è stato caricato sul sistema informatico HELIOS.

Inoltre l'ente proponente (Associazione Altri Orizzonti onlus) rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le conoscenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali presso la sede indicata. Essa fa ricorso a formatori generali volontari dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC: Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi:

Modulo 4

La carta d'impegno etico
Diritti e doveri del volontario

Modulo 7

Il sistema della
protezione civile

Modulo 8

Rappresentanza dei volontari
nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dai formatori prevedono:

- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.

- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati. Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)

(Allegato 1)

- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA e ORE

1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo Presentazione dei volontari Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative Dinamiche per formazione gruppo SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento 	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta <ul style="list-style-type: none"> art 2 -3 Costituzione Progresso materiale e spirituale della società Promozione dello sviluppo della cultura Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società 	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario Disciplina del servizio civile nazionale Contenuti del contratto Carta d'impegno etico Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale Funzione e ruolo degli organi costituzionali Iter legislativo Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva 	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
7	Il sistema della protezione civile <ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio Ruolo e funzioni Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso Responsabilità emergenza a post – emergenza Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile <ul style="list-style-type: none"> Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile Altri Orizzonti Onlus	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni Integrazione del TEAM Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali L'attuazione del progetto Monitoraggio e valutazione del progetto	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure <ul style="list-style-type: none"> Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc) 	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche) 	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti <ul style="list-style-type: none"> Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche Giochi di ruolo e Role play La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione) 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

SEDE ASSOCIAZIONE ALTRI ORIZZONTI VIA FOLLANI 273 - 66034 (CH)
Sito internet: www.altriorizzonti.it
e-mail: giovina.nasuti@hotmail.it

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata, presso l'ente con formatori interni ed esterni all'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NOMINATIVO: Roberto Stanchi

LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara - 30/04/1973
CODICE FISCALE: STNRRT73D30G482Y
RESIDENTE IN: Via Rigopiano, 128 - 65100 Pescara
TELEFONO: 349.2259700

NOMINATIVO: Giovina Nasuti

LUOGO E DATA DI NASCITA: LANCIANO 3/1/1962
CODICE FISCALE: NSTGVN62A43E435J
RESIDENTE IN: LANCIANO, ZONA INDUSTRIALE 30
TELEFONO: 3395763119

NOMINATIVO: Masci Marco

DATA DI NASCITA: 04/08/1965
CODICE FISCALE: MSCMRC65MO4C632F
RESIDENTE IN: Via Francesco Sciucchi n. 28 – 66100 - Chieti
TELEFONO: 348.3816407

NOMINATIVO: Mario D'Amicodatri

LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara 17/09/1956
CODICE FISCALE: DMCMRA56P17G482I
RESIDENTE IN: Via D'Annunzio 1
TELEFONO: 3496678539

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

GIOVINA NASUTI

Presidente dal 2002 ed RSPP dal 2015 dell'Associazione Altri Orizzonti
Coordinatrice di diversi progetti sul disagio psichico e sostegno alle famiglie

ROBERTO STANCHI

- 2004 – ad oggi Dipendente presso il Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti con diversi incarichi: **progettista e tutor nel Progetto “Scuola di Volontariato” in collaborazione con il MIUR, il comune e la provincia di Chieti, la Regione Abruzzo.**
 - **Attualmente responsabile dell’area promozione e della CsvTv, il primo canale, interamente on-line, dedicato ai temi della solidarietà e del volontariato nella Provincia di Chieti; formatore nella Scuola di Formazione organizzata ogni anno dal CSV di Chieti e rivolto alle organizzazioni di volontariato.**
 - Settembre 2006 Corso di Formazione per “O.L.P.- Operatore Locale di Progetto” promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l’associazione NOVACOMUNICAZIONE.
 - Novembre 2009 Corso di Formazione per “Formatore di servizio civile nazionale” promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l’associazione NOVACOMUNICAZIONE.
 - Dal 2009 Formatore di SCN per l’ente Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza nei progetti PROFILE.NET (2009) e QUANDO CANTERAI LA TUA CANZONE (2012) VOLONTARIATO 2.0 GG (2015) per l’ente AIDO LANCIANO nel progetto ORGANIZZIAMOCI GG per l’ente Associazione Ribisco nel progetto SO.CRATER per l’ente Arca di Francesca nel progetto Volontari in un nido che cresce e per numerosi altri enti della Provincia di Chieti
 - Dsl 2001 al 2010 educatore in diversi centri di aggregazione giovanile (Bucchianico, Pescara, Chieti), dove ha sviluppato notevoli competenze in laboratori di cittadinanza partecipata per i giovani e in tecniche di educazione non formale
 - Dal 2005 a 2010 realizzazione dei siti www.pescara1910-2010.it www.scuoladivolontariato.it, www.csvtv.it
 - **Dal 2005 ad oggi realizzazione di diversi video-promozionali a favore associazioni di volontariato.**
 - **Aprile 2007 Partecipazione al progetto di gemellaggio italo-tedesco dal titolo “L’officina dell’incontro” in qualità di MONTATORE VIDEO e WEBMASTER del sito www.officinadellincontro.org**
 - Gennaio - Maggio 2010 Incarico professionale per attività integrative scolastiche a.s. 2009/2010 presso la Scuola Secondaria di I° Grado Tinozzi- Pascoli per un totale di 96 ore Esperto nella materia in **TECNICHE AUDIO – VIDEO E MULTIMEDIALI**
- Marzo-Maggio 2013 **Formatore nel LABORATORIO AUDIOVIDEO Condivideo** finanziato dalla Regione Abruzzo e rivolto a dodici giovani provenienti da Italia, Romania e Francia. · Dal 2014 Referente per il CSV Chieti del Servizio Volontario Europeo - Azione 2 del Programma comunitario “Gioventù in Azione”, per la promozione di progetti di mobilità dei giovani volontari sotto i 30 anni.
- L’accreditamento è stato formalizzato a partire da Agosto 2009 · Dal 2014 Progettazione e gestione di iniziative a valere su opportunità di finanziamento pubbliche e/o private, locali, nazionali ed europee. Progettazione europea di iniziative transnazionali, cofinanziate nel quadro dei seguenti programmi comunitari: Erasmus+ 2014-20, Youth in Action 2007-13.

MARIO D'AMICODATRI

Grafico e webmaster, Responsabile Dipartimento Informazione e Comunicazione, Formatore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti via dei Frentani 81 - www.csvch.org

Conoscenza approfondita di programmi di grafica e impaginazione (*Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress*) e del pacchetto-software Microsoft Office (*Word, Power Point, Excel ecc.*).

Conoscenza della programmazione e applicazione web del linguaggio php.

Capacità di realizzazione e gestione di siti web interattivi, in particolare i CMS WordPress, Joomla, QuickCms, Drupal.

Di seguito si allegano i link alle principali realizzazioni web e cartacee degli ultimi anni: (2010-2013):

Realizzazione siti web: <http://www.csvch.org> per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Chieti, <http://www.csvpescara.it> per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Pescara, <http://www.coroselecchy.it> per l'Associazione "Coro F. Saverio Selecchy di Chieti" <http://www.giardinidisole.it> per l'Associazione "Giardini di Sole" di Chieti <http://www.apapaonlus.org> - per l'Associazione per la Pace Attuata e Perenne - Amahoro di Chieti <http://www.ardalucewdown.it> - per l'Associazione A.R.D.A Sezione di Vasto <http://www.canilerifugio.org> - per l'ASADA Onlus, Associazione Amici degli Animali di Chieti - Canile rifugio "A. Bonincontro" <http://www.anffaslanciano.org> - per l'ANFFAS Onlus di Lanciano <http://www.aipalanciano.it> - per l'A.I.P.A. Onlus di Lanciano <http://www.anffasortona.org> - per l'ANFFAS Onlus di Ortona.

• Relatore del seminario formativo su “Certificazione di qualità per gli studi di ingegneria” organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014.

Dipendente presso il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus “Ali D’Aquila” di Chieti nell’ambito della sicurezza

Formatore della Scuola di Volontariato permanente del CSV di Chieti sui temi di grafica, impaginazione, impaginazione per il web, redazione contenuti per il web.

MASCI MARCO

1999-2016 (a oggi): Rapporto lavorativo con la Onlus “Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza” di Chieti con le seguenti mansioni:

· **1999: operatore ed animatore sociale** nell’ambito del “Progetto Linfa”, elaborato dal Ser.T e dalla A.S.L. di Chieti nel quadro del D.p.r. 309/90, relativo alla prevenzione e al contrasto delle forme di disagio giovanile, creando e gestendo spazi di interazione per i ragazzi del comune di San Giovanni Teatino (CH).

· **2000-2003: operatore ed animatore sociale, nell’ambito del “Progetto Minori”,** realizzato in Convenzione con i Servizi Sociali del Comune di Chieti nel quadro della Legge 285/97, relativa alla tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, **creando e gestendo spazi aggregativi per i minori del territorio di Chieti Scalo.**

· **2003-2005:** educatore ed operatore nell’ambito del progetto “Il Faggio” (delibera ASL Pescara n.1292 del 27.12.2001) per la promozione di attività di sostegno, formazione ed orientamento per le famiglie alle prese con problematiche relative alla tossicodipendenza, realizzato in Convenzione con il Ser.T di Chieti.

· **2003-2005:** operatore addetto all’accoglienza, alla progettazione, all’organizzazione di eventi e alle pubbliche relazioni nella gestione del “Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti (Legge 266/91).

· **2005-2010:** educatore ed operatore di comunità presso la Comunità pedagogica-

riabilitativa per tossicodipendenti “Ali d’Aquila” di Chieti.

· 2011-2015 (a oggi): operatore addetto alla consulenza, all’accoglienza, all’organizzazione logistica nella gestione del “Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti (Legge 266/91).

-Dal 2013 a oggi impegnato nel progetto Scuola di Volontariato del CSV di Chieti, percorso nato con l’obiettivo di avvicinare i giovani al volontariato attraverso Percorsi esperienziali

2002-2007: Rapporto lavorativo con la Società Cooperativa Sociale “A.T.e S.” di Chieti come **educatore, nell’ambito del progetto di “Assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie”**, realizzato in Convenzione con il Comune di Chieti.

2008-2015 (a tutt’oggi): Rapporto lavorativo con l’Azienda Speciale Multiservizi “Chieti Solidale” come educatore, nell’ambito del progetto di “Assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie”, realizzato in collaborazione con il Comune di Chieti.

1980-1985: Diploma di maturità scientifica conseguita presso il Liceo scientifico “Filippo Masci” di Chieti in data 19/07/1985 con votazione di 50/60.

Febbraio-Novembre 1998: Qualifica professionale di “Operatore di rete per la prevenzione sociale”, conseguita in data 19/11/1998 presso il C.I.A.P.I. di Chieti Scalo con votazione di 60/60, a seguito di un corso formativo della durata di 1200 ore riconosciuto ed approvato dal Ministero del Lavoro (P.O.M. 940028/I/1 fasc.279 D.D n°165/VII/97 del 24.06.97).

Agosto 1999-Maggio 2000: Qualifica professionale di “Operatore di comunità terapeutiche”, a seguito del corso formativo di 500 ore organizzato dalla Regione Abruzzo nell’ambito del progetto “Obiettivo Regionale per le Tossicodipendenze e le alcoldipendenze” (Del. Reg. n° 3273 del 16.12.98).

Novembre 2001-Giugno 2002: **Qualifica professionale di “Operatore di strada”**, a seguito di un corso formativo di 300 ore, organizzato dalla Onlus “Comunità Capodarco” di Roma e dal Comune di Chieti nell’ambito della Legge 285/99.

Settembre-Ottobre 1998: Attestati di partecipazione ai seguenti stages formativi come operatore sociale presso:

- Comunità “Papa Giovanni XXIII” di Rimini; - Gruppo “Abele” di Torino; - Istituto di riabilitazione “Santa Caterina” di Francavilla al Mare (CH).

Novembre 2002: Partecipazione come relatore all’incontro “Come leggere, prevenire ed intervenire sul disagio dei preadolescenti” organizzato dalla Scuola Media Statale “Chiarini” di Chieti in data 27/11/2002. Dicembre 2002:

Attestato di partecipazione al Corso di formazione interregionale “Adolescenti e comportamenti a rischio.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:

a. Formazione in aula

La metodologia utilizzata sarà **attiva ed esperienziale**, ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un’organizzazione di volontariato, l’implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità tipiche dell’agire collettivo, etc..).

In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all’erogazione

di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la **coerenza** con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).

Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente assoggettabili ai momenti di verifica previsti dal percorso. Una terza caratteristica verte sulla cura del **setting formativo**, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti.

Attenzione e coinvolgimento vengono spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori, e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.

Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'**animazione** e alla **facilitazione** degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali): **1. lavoro di gruppo** (per la discussione di temi proposti dal docente); **2. simulazioni** (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete); **3. role-playing** (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc.); **4. studio di casi** (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti); **5. auto-casi** (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza); **6. testimonianze** (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).

Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi “oltre l'aula”, dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.

b. Metodologia esperienziale

(learning by doing e del learning by doing): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

c. Fasi di metodologie PBL (problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

d. Il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario". E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione".

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE	
1	<p>MODULO: <i>I Centri di Servizio per il Volontariato e il ruolo del volontariato nelle Politiche Sociali del territorio</i></p> <p>CONTENUTO: storia, ruolo, servizi offerti dai Centri di Servizio per il Volontariato, legislazione di riferimento; brevi cenni sulla struttura del CSV.NET (Coordinamento dei Centri di Servizio Nazionale).</p> <p>Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti struttura e attività. Il Concetto di sussidiarietà alla luce della Legge 328/2000 e della modifica del titolo quinto della Costituzione</p> <p>L'importanza del Centro di Servizio per il Volontariato nella promozione del volontariato giovanile.</p>	6	Masci Marco	
2	<p>MODULO: Volontariato e cittadinanza attiva nella scuola</p> <p>CONTENUTO: Il volontariato è un terreno fertile per la cittadinanza attiva e un naturale alleato formativo per il mondo della scuola.</p> <p>A sua volta l'alleanza con la scuola costituisce per le associazioni una formidabile opportunità per rinnovarsi, aprendosi a nuovi volontari, agli studenti che possono portare nuove energie, competenze, passione e idee. L'incontro intende fornire alcuni cenni teorico-pratici relativi all'animazione educativa, in particolare quella rivolta agli alunni della scuola secondaria.</p>	8	Stanchi Roberto	
3	<p>MODULO: Promozione del volontariato giovanile</p> <p>CONTENUTO: L'importanza di percorsi di promozione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani. Nel corso di questo modulo sarà messo in pratica anche il percorso e le modalità che saranno poi sviluppate con i ragazzi delle scuole.</p> <p>Il modulo intende fornire ai volontari di SCN la capacità di armonizzare ed integrare conoscenze e competenze teorico-pratiche allo scopo di sviluppare la creatività e il team work.</p> <p>Il modulo si ripropone di formare i volontari di SCN all'individuazione di strategie appropriate per ricercare, trovare e coinvolgere giovani volontari.</p>	8	Stanchi Roberto	
4	<p>MODULO: Non Profit e Volontariato: il senso della misura</p> <p>CONTENUTO: Il volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e giustizia sociale. Volontario è colui che si fa carico del bisogno che vede, dell'iniziativa che valuta come necessaria, non si limita alla denuncia ma avanza proposte e progetti. La vera differenza insita nell'azione volontaria è la spinta motivazionale.</p>	6	Masci Marco	
6	<p>MODULO: I percorsi esperienziali. interventi per avvicinare i giovani al volontariato</p> <p>CONTENUTO: Dall'idea al percorso: le fasi del processo</p> <p>Analisi dei bisogni, dei contesti e dei fenomeni: metodologie e tecniche. La progettazione partecipata: reti collaborative per lo sviluppo sociale.</p> <p>Valutazione in itinere e finale: dal processo al risultato.</p>	10	Masci Marco	
7	<p>MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; • la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi; 	10	Nasuti Giovina	

	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; • Rischi trasversali; • La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. <p>Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto</p>		
8	<p>MODULO: Produzione di materiale audiovisivo CONTENUTO: questo modulo consentirà ai ragazzi di creare video richiesti dalle attività progettuali. Spazierà dall'ideazione alla progettazione di video, dalla ripresa all'editing, con particolare attenzione a: L'attrezzatura base. Uso della videocamera. Editing e Montaggio video con Final Cut.</p>	10	Stanchi Roberto
9	<p>MODULO: Organizzazione piccoli eventi CONTENUTO: questo modulo fornirà le competenze e strumenti ai volontari per organizzare e gestire in modo efficace un evento di animazione sociale (es. festa del volontariato)</p>	8	Stanchi Roberto
10	<p>MODULO: Gestione siti Internet CONTENUTO: Il modulo fornirà le conoscenze necessarie per gestione di un sito Internet. Creazione di contenuti accattivanti per un sito web, costruzione della notizia. Ottimizzazione contenuti video e foto per il web.</p>	8	D'Amicodatri Mario

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.
 La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in **momenti** diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI

FORMAZIONE GENERALE

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?*).

FORMAZIONE SPECIFICA

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?*).

10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	scarso	<input type="checkbox"/>	eccessivo							
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti del modulo di formazione specifica è:	nullo	<input type="checkbox"/>	molto elevato							
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo modulo di formazione?	si, moltissimo	<input type="checkbox"/>	no, nessuna							
13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	scarsa	<input type="checkbox"/>	ottima							
14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	no	<input type="checkbox"/>	le ha superate							
16	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
SUGGERIMENTI:											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											

SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modulo di Formazione	
Formatore	
Data	

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica?

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

▪ Lezione Frontale	%
▪ Dinamiche non formali	%

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

SI NO

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente

Firma

